#aiutiAMObrescia
RACCOLTA FONDI PER GLI OSPEDALI BRESCIANI PROMOSSA DA GIORNALE DI BRESCIA E FONDAZIONE COMUNIUNITÀ BRESCIANA.

LA RACCOLTA FONDI

Subito 600mila euro per aiutiAMObrescia

È partita con un pieno di adesioni l'iniziativa del Giornale di Brescia e della Fondazione della Comunità Bresciana AiutiAMObrescia: in un solo giorno sono stati raccolti 600mila euro per sostenere gli ospedali bresciani. A PAGINA 8

L'epidemia — L'iniziativa di Giornale di Brescia e Fondazione Comunità bresciana

AiutiAMObrescia parte fortissimo: oltre 600mila euro in un solo giorno

In prima linea. Il professor Francesco Castelli e il caposala del secondo piano Roberto Tagliani

Oltre mille donazioni per la raccolta fondi promossa da Fondazione Comunità bresciana e GdB

Ilaria Rossi
i.rossi@giornaledibrescia.it

■ Il grande esercito della solidarietà si è messo in marcia. Anzi, sta già correndo. Dimostrando, come sempre accade nei momenti cruciali, la caparbia volontà dei bresciani di scendere in campo per il bene della collettività. Tale è stata la risposta della comunità alla raccolta fondi AiutiAMObrescia, promossa dal Giornale di Brescia insieme a Fondazione Comunità Bresciana. In poche ore sono piovute oltre mille donazioni sul conto corrente dedicato, per un totale di 300mila euro. Altrettanti sono già stati annunciati per le prossime ore. Ogni donazione - piccola o grande che sia, ne daremo conto dall'edizione di domani - è il tassello di una rete comunitaria che vuole sostenere le donne e gli uomini impegnati in prima linea nella battaglia contro il Coronavirus.

Le apparecchiature. Il primo obiettivo è rispondere puntualmente e con efficacia alle necessità dei nostri ospedali: in testa alla lista delle urgenze ci sono le apparecchiature per la ventilazione assistita, i cosiddetti respiratori B-Pap, indispensabili per sopperire al sovraffollamento delle terapie intensive e assistere quanti più pazienti possibile. Al Civile ne servirebbe una quarantina; altre 30 unità in Poliambulanza. Cifre approssimative che però rendono l'idea dello stato di emergenza. AiutiAMObrescia proverà a dare una risposta, più in generale, a tutte le richieste che verranno segnalate anche dagli altri ospedali, senza dimenticare le necessità di associazioni ed enti che sono mobilitati direttamente e indirettamente in questa battaglia globale contro il virus. Pure loro sono allo stremo e hanno bisogno di non essere lasciati soli. Si tratta però di stabilire una scaletta di priorità. E quella dei respiratori ora come ora è la più pressante. Definito il bisogno, si passa ai fatti. Che grazie alla straordinaria mobilitazione dei donatori diventa possibilità di ordine di acquisto immediato. Come in ogni sottoscrizione del GdB, daremo conto ai nostri lettori passo dopo passo, in assoluta trasparenza, pubblicando entrare e uscite, dono dopo dono, spesa dopo-spesa.

In pratica. La raccolta fondi AiutiAMObrescia ricalca il modello già collaudato: Fondazione Comunità Bresciana mette a disposizione lo strumento tecnico che garantisce la certificazione per la detraibilità degli importi donati: Ubi Banca l'azzeramento delle commissioni per chi dona sul conto corrente dedicato. Da domani come detto daremo conto dei vari versamenti già effettuati con i nomi dei donatori, fatto salvo chi sceglierà di restare anonimo. I lettori che vorranno aderire alla sottoscrizione possono fare un bonifico online o rivolgersi alle filiali Ubi per il versamento sul conto corrente dedicato. Riceveranno poi dalla Fondazione Comunità Bresciana la certificazione per la deducibilità fiscale. Attenzione: nella causale è necessario indicare il nome della campagna AiutiAMObrescia, non preceduto dall'hashtag. Sempre nella causale, qualora si decidesse di donare in forma anonima, è possibile indicare «in memoria di», inviando anche una mail a amministrazione@fondazionebresciana.org col nome del proprio caro. Infine qualora, flaggando la Fondazione Comunità Bresciana, ieri fosse comparso un Iban diverso da quello indicato, l'operazione va comunque a buon fine: se nella causale è stato specificato «AiutiAMObrescia», la donazione sarà inoltrata alla raccolta dedicata.

Oltre mille donazioni e un passaparola che attraverso il web ha raggiunto anche i bresciani all'estero

Passaparola. Appena avviata, la campagna ha letteralmente invaso i social, rimbalzando dagli status di Facebook alle storie su Instagram di migliaia di bresciani e non solo. Tantissimi anche i messaggi giunti dall'estero, dove una moltitudine di expat bresciani è pronta a contribuire alla causa. //

Bonifico sul conto corrente di
Fondazione della Comunita Bresciana Onlus
presso **UBI Banca** (bonifico di solidarietà esente da commissioni)

IBAN: **IT76Z0311111238000000001390**
Causale: **AIUTIAMOBRESCIA**

In caso si voglia mantenere l'anonimato per le pubblicazioni sul Giornale di Brescia aggiungere **ANONIMO** nella causale.

LE DONAZIONI CONSENTONO LA DEDUCIBILITÀ DEGLI IMPORTI DONATI

LA RIFLESSIONE

Civile e Poliambulanza insieme per cercare i respiratori necessari

UNA SOLA LISTA DELLA SPESA

Nunzia Vallini · n.vallini@giornaledibrescia.it

Trovati i soldi, bisogna trovare anche i respiratori. Mentre i donatori garantiscono e garantiranno la capacità di spesa, è aperta la caccia ai fornitori ridotti al lumicino. E ancora una volta Brescia sa inventare modelli destinati a fare scuola. Non solo per la straordinaria gara di solidarietà popolare scattata al primo appello ma anche per alleanze inedite, dove gli steccati pubblico-privato non solo vengono abbattuti, ma addirittura diventano leva di valore per raggiungere risultati da mettere a fattor comune. Ne danno prova i due principali presidi ospedalieri cittadini - Civile e Poliambulanza - impegnati non solo in sinergie inedite «sul campo», a smistare pazienti e gestire flussi di ricoveri intrecciati, ma anche in «azioni strategiche» per trovare soluzioni capaci di contrastare il disequilibrio tra domanda e offerta di macchinari diventati indispensabili. Seduti attorno ad uno stesso tavolo su richiesta di AiutiAMObrescia, ieri i vertici delle due strutture si sono confrontati sulla «lista della spesa» che diventerà la bussola per la gestione dei fondi. Ciascuno a condividere bisogni ma anche specificità, così da potersi muovere sul mercato come «agente unico» e diventando così più appetibile per i fornitori. Un approccio «di sistema» che non guarda solo alle due strutture coinvolte direttamente in questa prima fase, ma che già contempla il coinvolgimento degli altri presidi ospedalieri periferici interessati dall'emergenza Coronavirus. Una prova di maturità che guarda all'intero comparto della sanità bresciana, nella consapevolezza che siamo tutti nella stessa barca. La stessa consapevolezza che da ieri mattina ha portato centinaia di donatori a versare il loro contributo: dai 5 ai 50 euro e anche oltre, sulla base delle possibilità o volontà di ciascuno. Tutti con la stessa motivazione: #iutiAMObrescia.

Sui social tutti influencer per fare la differenza

Anche i vip

Tra i sostenitori Renga, la top model Ceretti, il comico Regis e lo chef Mainardi

■ Che cuore, questi bresciani. Non abbiamo fatto in tempo a rilanciare sul sito web del GdB e sui canali social la presentazione della raccolta fondi AiutiAMObrescia che subito siamo stati sommersi dalle adesioni. Contributi grandi e piccoli, ognuno ha donato in base alle proprie possibilità, consapevole che la partecipazione di ognuno può fare la differenza. E la sta già facendo.

Su Instagram e su Facebook sono state migliaia le condivisioni di post e storie a sostegno dell'iniziativa del Giornale di Brescia con Fondazione Comunità Bresciana. In mezzo ai tantissimi bresciani che hanno subito sposato la causa contribuendo a darle visibilità, anche i vip di casa nostra. Tra i primi c'è stato Francesco Renga: il cantante ha invitato i suoi 407mila follower a sostenere le donazioni in favore degli ospedali bresciani, che in questo momento delicatissimo hanno bisogno di nuove risorse per fronteggiare l'emergenza. Non si sono fatti attendere nemmeno lo chef Andrea Mainardi (conosciuto in tutta Italia per i suoi showcooking «La prova del cuoco» con Antonella Clerici), la top model bresciana Vittoria Ceretti e il comico Vincenzo Regis che ha confezionato un video ad hoc. Poi a mettersi in gioco fin dalle prime ore anche molti personaggi social conosciuti soprattutto tra i più giovani: influencer che sono abituati a usare i social come mezzo prioritario di comunicazione, anche per parlare al pubblico dei ragazzi.

Entusiasmo. Renga non ha esitato e ha lanciato un appello ai suoi fan

Migliaia le condivisioni dai profili Facebook e Instagram del nostro giornale

Tra questi il vocalist e presentatore Davide Briosi, l'esperto di social media Andrea Bosetti, i guru del digital marketing Gummy Industries, la wedding planner Alessandra Iaria e molti altri ancora: nominarli tutti sarebbe impossibile. A loro e a tutti i lettori che hanno usato i loro account come megafono va il nostro ringraziamento. Chi volesse fare la sua parte nel passaparola, trova sui social del GdB le immagini della campagna, da condividere sui propri profili. //